

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo II. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Maross. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

La salute di S. E. Mons. Antivari

Ci dispiace di non poter dare notizie migliori di quelle che demmo sabato scorso intorno alla salute di S. E. Rev. Mons. Antivari. Purtroppo la natura del morbo, da cui da un anno è afflitto l'esimio Prelato, è tale da non lasciar senza timore per la sua preziosa esistenza. Dacché trovasi a letto ha la fortuna di poter assistere alla S. Messa che spesso viene celebrata nella sua stanza e ricevere con distinta pietà la S. Comunione. Notiamo intanto con piacere e con profonda commozione assieme l'interessamento tutto speciale per Lui di S. E. Mons. Arcivescovo che tutti i giorni lo conforta della sua visita; di S. E. Mons. Isola, Vescovo di Portogruaro, venuto appositamente a trovarlo; della cittadinanza, del Clero e laicato della Diocesi intera, che fanno voti e preghiere al Signore per la sua salute. S. E. Mons. Arcivescovo domandò per Lui la benedizione al Santo Padre. Possa la benedizione del Signore, implorata dalle preghiere dei buoni, rimetterlo nel primiero vigore pel bene della Diocesi e del suo caro Seminario.

Una riforma elettorale

Le elezioni, come avvengono di presente, con uno spiccato carattere politico, reclamano necessariamente una riforma per ciò che riguarda il modo di votare; riforma che deve tendere a classificare il partito rappresentato dagli elettori, senza di che torna oltremodo difficile sapere quanti sieno i veri rappresentanti un partito. E a questa riforma si dedicarono alcuni ragguardevoli tra i giornalisti cattolici, i quali emisero il seguente documento che si stampò contemporaneamente sull'*Italia-Corriere* di Torino, sul *Cittadino* di Genova, sull'*Osservatore Cattolico* di Milano e sull'*Avvenire* di Bologna. Il documento è di questo tenore.

Il giornale *l'Avanti* di Roma, nel suo numero del 28 dicembre 1898, proponeva un sistema di votazione a scrutinio di lista nazionale o almeno regionale, per dare una equa rappresentanza ai vari partiti in proporzione della loro forza numerica elettorale. *L'Italia Corriere* di Torino, nel n. 30 dicembre 1898, rispondeva riproponendo un sistema, a suo avviso più equo e razionale, già presentato dal suo Direttore fin dal 1871, e in parecchie successive circostanze, e svolto poi con qualche larghezza nel n. 9 febbraio 1882 del *Corriere di Torino*. E riproduceva testualmente questo articolo del 1882. In seguito a tale pubblicazione il direttore dell'*Italia-Corriere*, avv. Scala, riceveva parecchie lettere, libri ed opuscoli relativi a tale argomento, da illustri personaggi politici, fra cui il senatore A. Di Prampero, ed altri chiari scrittori, e ne faceva cenno nei suoi numeri del 5 e 11 gennaio 1899. Il marchese Filippo Crispolti mandava allora all'*Italia-Corriere* una sua tesi svolta nel 1877 alla *Società delle discussioni giuridiche* in Roma, tesi in perfetta consonanza colle idee di riforma elettorale sopra ricordate, e *l'Italia-Corriere* la pubblicò integralmente nei suoi numeri del 14, 15 e 16 gennaio 1899. L'avv. Filippo Meda, di cui *l'Italia-Corriere* aveva ricordato una Conferenza su tale argomento, tenuta

a Milano nel 1896, invitò, nell'*Elettore Cattolico Milanese*, e poi nell'*Osservatore Cattolico* di Milano n. dell'8 marzo 1899, l'avv. Scala a raccogliere le adesioni di tutti coloro che convenissero nelle medesime opinioni fondamentali, affine di suscitare « un movimento organico, il quale unisse in questa campagna per la pace, per il diritto, per la moralità, per la giustizia, uomini leali d'ogni partito, dai socialisti ai conservatori. » E l'avv. Scala rispose, nel num. 12 marzo dell'*Italia-Corriere*, proponendo a tal uopo un convegno preliminare in qualche città centrale dell'Alta Italia. Questo convegno preliminare ebbe luogo domenica 16 aprile 1899 in Piacenza.

In questo convegno fu premesso anzitutto che la proposta riforma elettorale, invocandosi anche per le elezioni amministrative, possono aderirvi e promuoverla tanto quelli che prendono piena parte alla vita pubblica quanto coloro che allo stato delle cose non partecipano alle elezioni politiche. Si soggiunse trattarsi evidentemente di opera in sommo grado civile e morale, di pace e tranquillità pubblica, non meno che di libertà, di equità, di logica e di giustizia. Parve quindi opportuno, — pur lasciando il campo all'esame e alla discussione delle varie forme già proposte per attuare il concetto della rappresentanza proporzionale — cominciare intanto col sottoporre allo studio e al giudizio dei pubblicisti, degli uomini politici, e di tutte le persone che si interessano di sì importante questione, un progetto semplice e concreto che sarebbe il seguente: « Ciascun elettore, nella propria scheda, oltre al nome (o nomi) a cui egli dà il suo voto, ponga una designazione (di opinione, partito o corporazione) che classifichi la scheda stessa. »

Dopo ciò, è facilissimo riunire in una sola lista tutte le schede portanti come titolo una identica designazione, ed attribuire a ciascun partito il numero di eletti che gli compete in proporzione del numero degli elettori che si sono in essi classificati, proclamando eletti quelli che hanno maggiori suffragi nel partito stesso, e conservando le liste fino alle nuove elezioni, affine di colmare i vuoti eventuali, per morte o rinuncia, coi successivi maggiormente votati nello stesso partito. Non parve poi di dover entrare per ora nei particolari della concretazione del principio, e della questione se e come venga che la legge determini tassativamente le designazioni elettorali. Venne intanto deliberato di stabilire in Torino la Sede Centrale del Comitato Promotore presso l'ufficio dell'avvocato Scala, via Principe Amedeo, n. 26, ove possono mandarsi le adesioni alla presente proposta.

Quanto al titolo di tale sistema, parve prematuro fissarlo, potendosi esso intitolare:

- o del *Collegio libero*, perchè non è una divisione accidentale qualsiasi di luogo, di tempo, o di ferrea disciplina di partito prestabilita — ma bensì la libera volontà attuale di ciascun votante, quella che classifica gli elettori;
- o del *Collegio personale*, perchè il Collegio è costituito non dalla circoscrizione territoriale, ma dalle persone dei cittadini dovunque si trovino;
- o del *voto cooperativo*, perchè tutti i voti, nessuno eccettuato, cooperano al risultato finale;
- o del *voto corporativo*, perchè gli elettori che si classificano da sé allo stesso modo formano un corpo elettorale liberamente costituitosi;
- o più semplicemente, del *voto classificato*, formola che sembra rispondere

in modo matematico al concetto fondamentale della invocata riforma.

In questo concetto fondamentale possono convenire tanto quelli che propugnano il *voto uninominale*, quanto coloro che propendono per lo *scrutinio di lista*, sia completa che limitata. Egualmente possono convenire nel concetto fondamentale suesposto sia quelli che vorrebbero un *collegio unico* (comunale nelle elezioni municipali; nazionale nelle politiche) sia coloro che preferiscono un *circolo più ristretto*, e quindi *molti collegi territoriali* di votazione (frazioni comunali — circoscrizioni regionali, o provinciali, o mandamentali). Del pari, al concetto fondamentale suddetto possono aderire tanto quelli che sostengono il *voto semplice*, quanto quelli che invocano il *voto plurimo*.

Ma, ad ogni modo, tutte queste, e tanto altre questioni, come quelle sul diritto all'elettorato, sul funzionamento delle assemblee rappresentative, ecc., sono affatto indipendenti dalla invocata riforma del metodo di votazione, e quindi si può in questa consentire, pur variamente sentendo su quelle. E non trattandosi qui che d'una riforma altamente pacifica, moralizzatrice rispondente ai più sani principii di logica, di libertà, di equità, di giustizia, d'interesse non partigiano ma nazionale, sembra certo che abbiano a trovarsi leali e sincere adesioni fra gli uomini di qualunque partito. I sottoscritti invocano e sperano o dalla convinzione della S. V. una cordiale adesione o dalla sua cortesia un qualche giudizio su quanto hanno avuto l'onore di esporre.

Stefano Scala
Filippo Crispolti
Filippo Meda
G. B. Volpe Landi
Vincenzo Capellini
Ernesto Callegari

(Seguono parecchie altre firme di promotori e aderenti).

Questa Circolare sarà inviata ai principali uomini politici e sociologi dell'Italia e dell'Estero per averne il parere o l'adesione, aggiungendo alla Circolare stessa le firme di quei pubblicisti o personaggi politici di qualsiasi partito, che fin d'ora credessero di poter mandare la loro adesione.

Un bel programma elettorale

Ora che si parla da una estremità all'altra di elezioni e di programmi elettorali — è bene conoscere il programma elettorale con cui Alessandro Dumas, il celebre romanziere, si presentava nel 1848 a' suoi elettori. Crediamo che pochi possano presentarsi con un programma così lusinghiero. Leggete:

« Senza contare, diceva Dumas ai suoi elettori, sei anni di studi, quattro di notariato, e sette di impiego nei pubblici uffici, ho lavorato per venti anni dieci ore al giorno, il che fa un totale di 73 mila ore. In questi venti anni ho scritto 400 volumi di romanzi e 35 drammi. I 400 volumi, pubblicati in edizioni di 4000 copie in media, e venduti a 5 franchi l'uno, hanno prodotto 11,853,000: i 35 drammi rappresentanti cento volte ciascuno, hanno prodotto 6,360,000 franchi. I miei libri hanno fatto guadagnare ai tipografi 264 mila franchi; agli stampatori 528 mila; ai legatori 120 mila; ai librai 2 milioni e 400 mila; agli impiegati 1 milione e 600 mila; ai commissari altrettanto; agli spedizionieri 100

mila; ai gabinetti di lettura 4 milioni e 582 mila; agli illustratori 28 mila e 600. Totale 11,853,000 mila franchi. I miei drammi hanno fatto guadagnare agli impresari 1 milione e 400 mila franchi; agli attori un milione e 225 mila; ai decoratori 210 mila; ai sarti 140 mila; ai proprietari dei teatri 700 mila; alle comparse 350 mila; agli ispettori ed ai pompieri 70 mila; ai venditori di binocoli 70 mila; alle operaie 50 mila; ai fabbricatori di carta 60 mila; ai musicanti 257 mila; ai mercanti di programmi 80 mila; ai poveri 600 mila; ai direttori di scena e suggeritori 20 mila; alle compagnie d'assicurazione 60 mila; ai controllori e cassieri 140 mila; ai macchinisti 150 mila; ai parrucchieri 103 mila. Totale 6,360,000 franchi. Calcolando i salari a cinque lire al giorno, ed a 300 i giorni lavorativi di un anno, i miei libri hanno assicurato lavoro per vent'anni a 692 persone. I miei drammi hanno fatto vivere a Parigi 347 persone per dieci anni, ed in provincia tre volte tanto ossia mille e quarantuna. » Sulla base di questi dati Dumas reclamava il mandato politico come grande lavoratore e grande produttore, tenendo conto soltanto di ciò che aveva prodotto il suo lavoro in Francia e sino al 1848. Che se avesse rifatto i calcoli parecchi anni più tardi, quando le edizioni dei suoi romanzi si centuplicarono, e si diffusero a migliaia di esemplari non solo in Francia, ma all'estero, il suo programma elettorale sarebbe stato lardellato di cifre ben altrimenti più enormi. Una sola cosa dimenticò, e del resto non poteva dire: i milioni di anime rovinate, vivo lui e dopo morto, dalle sue porcherie.

Le elezioni di domenica

A Monza è uscita la lista democratica con una maggioranza di 300 voti.

A Pesaro è riuscita completamente la lista dei partiti popolari. Altra vittoria dei partiti popolari si ebbe ad Ancona.

A Lucca riaccolse vittoriosa la lista clericomoderata.

A Cantù (Milano) riescirono cinque democratici, un socialista, un repubblicano e due clericomoderati.

A Guastalla il candidato socialista Sichel con voti 717 contro 313 dati al candidato moderato.

A Gualtieri completa vittoria della lista socialista sconfiggendo l'attuale amministrazione moderata.

A Savona la lista dei moderati fu completamente battuta dai partiti popolari che ebbero una maggioranza di 500 voti.

Ad Albisola (Liguria) grande vittoria dei socialisti; il sindaco entrò per la minoranza.

A Fossombrone (Marche) la lista dei partiti popolari riportò una completa vittoria.

A Medicina (Bologna) prevalse la lista democratico-socialista: i moderati entrano per la minoranza.

A Canelli (Asti) la lista socialista è riuscita con sei nomi su dieci consiglieri da eleggersi.

A Brescia prevalse la lista clericomoderata.

Il gen. Giletta in libertà

Come annunziammo ieri negli ultimi telegrammi, Loubet ha graziato il generale Giletta.

Il decreto di grazia fu comunicato ieri mattina alle autorità di Nizza e il generale Giletta venne subito, alle ore 10, messo in libertà. Il gen. Giletta è salito sul primo treno che partiva per l'Italia, e si è diretto a Genova.

Dispacci ed informazioni
(Vedi terza pagina)

Cose che interessano

(Cont., vedi numero di ieri)

Nel 15 giugno 1898 l'Ispettore di P. S. della Provincia in persona, col l'assistenza del Capitano dei RR. Carabinieri, che per tale affare si era recato a Gemona con un rinforzo della benemerita arma, e con alcune guardie di città comandate da un sottobrigadiere, diede esecuzione al Decreto Prefettizio, erigendo regolare Verbale di perquisizione, di sequestro, e di consegna al Presidente della Congregazione di Carità di mobili, registri contabili e della chiave della Sede sociale, e di asporto di atti, insegne, bandiera ecc. In quanto a denaro non ne venne sequestrato, perchè nel 28 maggio era stato consegnato alla Commissione istituita nella assemblea del 1 novembre 1894.

Si iniziarono tosto pratiche per la revoca del Decreto di scioglimento, ma ancora non hanno ottenuto il desiderato effetto.

In quanto al capitale della società, il Presidente della Congregazione di Carità invitò la Commissione a consegnarglielo, ma questa addusse i motivi che a suo avviso le impedivano di farlo; e riferito l'esito della pratica alla R. Prefettura per opportune istruzioni, la Congregazione di Carità le attende ancora, se pure non si deve ritenere che la questione sia stata risolta con l'ordine impartito dal Prefetto al Presidente della Congregazione di Carità di riconsegnare alla Commissione tutte le cose sequestrate nel 15 giugno 1898, come da parte sua provvedeva alla restituzione l'Ispettore di P. S., ciò che seguì ai primi di ottobre 1898.

La Commissione per un eccesso di delicatezza, credette opportuno informare gli ex soci del sciolto Circolo, dello stato delle cose, e perciò venne nella determinazione di convocarli nel 27 novembre 1898 con un viglietto a stampa, che merita di essere integralmente riprodotto, sebbene apparisca di semplicità infantile perchè ha dato occasione a due procedimenti penali.

Signore,

Gli ex Soci del disciolto Circolo San Giuseppe sono invitati a riunirsi nella consueta Sala per il giorno di Domenica 27 Novembre corr. subito dopo la Funzione del Duomo.

Scopo dell'Adunanza:

1. Resoconto della Commissione liquidatrice dal 16 Giugno al 31 Ottobre 1898;
2. Movimento di cassa dal 1 al 27 Novembre corrente;
3. Importanti partecipazioni della Commissione.

Gemona, 23 Novembre 1898.

p. la Commissione
C. Bonanni.

Della fissata adunanza venne anche dato il preavviso all'autorità locale di P. S.

Alla seduta intervenne circa un centinaio di persone, venne riferito sullo stato patrimoniale, sulle pratiche fatte, e che si intendeva di fare per ottenere il nulla osta alla ricostituzione del Circolo.

Dopo questo lungo prologo, necessario per gustare l'opera, incomincia il processo.

Il Comandante la stazione dei RR. Carabinieri di Gemona, con rapporto dell'8 Dicembre 1898, informava il Procuratore del Re che il tipografo Luigi Bonanni non aveva rassegnate all'autorità competente le copie dello stampato 23 Novembre 1898 a sensi dell'art. 7, del R. Editto sulla stampa. A confermare il rapporto dei Carabinieri, venne unito al processo un documento del seguente tenore;

« I sott. Pretore e Cancelliere della Pretura di Gemona »

« Certificano che nessuno ha presentato nella pre- detta Pretura degli esemplari dello stampato uscito dalla tipografia di Bonanni Luigi portante la data 23 Novembre 1898 e la firma C. Bonanni, e del quale un esemplare è unito al presente procedimento. »

« Gemona, 21 Dicembre 1898. »

« Il Pretore Il Cancelliere STEFANON BEVILACQUA. »

E' difficile comprendere come, specialmente un Pretore possa fregiare della sua firma un documento di questo genere, quando si sa: a) che né il Pretore né il Cancelliere si trovano costantemente in ufficio; b) che fino al dicembre 1898, almeno a Gemona, non venne mai data ai tipografi ricevuta degli stampati presentati in Pretura; c) che degli stampati presentati non si teneva nota in nessun registro di Cancelleria, né si conservavano in apposite buste.

(Continua)

Dalle rive del Danubio

Vienna, 10 luglio 1899.

Il nuovo Nunzio Apostolico? — Adunanze di socialisti proibite. — Tra cristiano-sociali e socialisti. — Accidente ferroviario. — Ancora l'attentato di Belgrado. — Pretese rivelazioni. — Gravi misure contro i radicali. — Il telegramma di Natalia. — La stampa russa contro l'ex re Milan.

(Heer). — Da qualche giorno circola la voce, la quale è priva d'ogni fondamento, che il Nunzio mons. Talliani che si trova in via di guarigione, verrà sostituito dal sottosegretario di Stato Mons. Tripepi; e che a uditor verrà nominato il principe Ferdinando Croy.

Per questa sera, i capocchia del partito socialista, aveano convocato alcune adunanze di protesta contro la riforma elettorale comunale; ma la polizia con decreto odierno ci pose il suo divieto. I socialisti ne sono furibondi e minacciano il diavolo a quattro. L'organo di questi il famigerato Arbeiter Zeitung, pubblica nel numero d'oggi in grossi caratteri una protesta contro il divieto della polizia avvertendo che il partito socialista farà valere i suoi diritti con un ricorso che sarà presentato al presidente dei ministri conte Thun; il quale manderà a carte quarantotto i furibondi seguaci delle teorie di Marx approvando pienamente l'operato della polizia.

Inoltre il citato giornale annuncia che mercoledì si terranno due grandi adunanze pubbliche, e che all'ordine del giorno figurerà anche un ragguaglio nientemeno che su: la situazione a Vienna?.....

EROISMO DI DONNA

Lazzaro venne introdotto. Egli indovinò tutto, dopo aver dato un'occhiata a Bernard, e disse a sua moglie questa sola parola:

— Sia fatta la volontà del Signore! Bisognò rileggere la sentenza del castigo.

Lazzaro ascolta senza impallidire. Lazzaro era condannato ai lavori forzati a vita!

Tutta la sala fremette elettricamente, si videro delle lagrime, non v'erano che espressioni di pietà in tutte quelle anime.

— Lazzaro, dimandò il presidente, avete qualche cosa da dire?

Il fittaiuolo con la sua bella e maschia figura, trasfigurata sotto l'impero d'un supremo dolore e d'un coraggio eroico, sembrò raggirare sulla folla ab-

uso della sciabola ferendo gravemente alla testa alcuni socialisti.

**

Alla stazione di Proterstern, ieri alle 2 devìo causa un falso scambio una vettura d'un treno in arrivo. Alcuni passeggeri riportarono leggerissime ferite.

Notizie da Belgrado smentiscono recisamente l'affermazione d'un giornale ufficioso di colà, organo personale dell'ex re Milan, il quale asseriva che Giorgio Knezevic, l'autore dell'attentato, abbia fatto rivelazioni e nomi di supposti suoi complici. Egli si mostra di carattere fermo e chiuso, non è punto pentito di quanto fece e dice di aver agito per proprio impulso avendo sempre considerato l'ex re Milan come un uomo fatale alla Serbia e nemico della sua grandezza. Contro i radicali vennero prese delle gravi misure. Impiegati, professori, militari che militavano nelle file del partito radicale vennero licenziati. Si dice che al suo arrivo a Belgrado verrà arrestato anche il generale Sava Gruic, inviato serbo alla Corte di Pietroburgo, il quale sarebbe imputato d'aver avuto dei segreti colloqui coi capi del partito radicale. Il giornale *Odjek*, il cui direttore è ritenuto complice nell'attentato, ha sospeso le pubblicazioni. Il terrore regna in tutta la Serbia.

**

Un dispaccio da Belgrado smentisce la notizia secondo cui la regina Natalia ha telegrafato a Milan felicitandolo per lo scampato pericolo.

**

In questi circoli politici si commentano in vario modo i violenti articoli dei più importanti giornali russi contro Milan.

Il *Novosti* dice che l'attentato contro Milan si spiega come una conseguenza naturale dei suoi errori, che gettarono la Serbia in condizioni ben peggiori di quando essa gemeva sotto il giogo turco.

Lo *Sviet* dice che la storia della Serbia nell'ultimo decennio si può riassumere in queste parole: *Lotta fra Milan e Pasic*. « Il primo, fedifrago, avventuriero che vuole asservire la patria allo straniero per personale suo conto; il secondo, anima fiera di popolano slavo, condannato a morte, proscritto, carcerato più volte ed ora di nuovo in carcere: ecco i due antagonisti della Serbia. Perciò era naturale che dai due campi avversari uscisse dalle file un fanatico il quale mirasse d'un sol colpo a sciogliere il nodo gordiano. E il fanatico c'è stato; e si chiama Giorgio Knezevic. Ma questi oggi per proprio impulso, non suggestionato ma convinto di fare atto patriottico, di rendere un grande servizio alla buona causa ».

NOTIZIE ESTERE

La morte dello Zarevich. — Secondo un dispaccio da Pietroburgo lo Zarevich sarebbe morto ieri. Essendo l'attuale Zar Nicola II privo di prole maschile (ha solo tre figlie), era Zarevich il fratello suo granduca Giorgio Alessandro, nato a Zarkoiesel il 9 maggio 1871. Il granduca era di costituzione debole e malaticcia e da parecchi anni la tisi ne minava l'esistenza.

battuta, e posando la mano sul petto gridò con voce calma:

— Sul mio onore e sulla mia coscienza vi giuro che sono innocente!

— Lazzaro, ripigliò il presidente, avete nulla da obiettare sull'applicazione della pena?

— Nulla! Qui, credo, ognuno ha parlato secondo la sua convinzione, i giurati come i giudici. Io vi ringrazio della vostra bontà, signor presidente, e prego in special modo il mio avvocato di ricevere l'espressione di tutta la mia riconoscenza.

Il condannato ricadde sul banco. Ma Giovanna Maria era già in piedi, e avanzandosi dinanzi al Tribunale:

— Signori giudici, disse, signori giurati, e voi tutti che avete veduto mio marito su quel banco d'infamia, vi scongiuro di ricordarvi delle parole che io pronuncio e del giuramento che faccio: Sul mio onore di sposa e sulla mia coscienza di cristiana,

Lo Stato d'assedio a Belgrado. — In seguito alle rivelazioni e agli arresti di molti ecclesiastici scismatici, fu proclamato lo stato d'assedio nella città e nella provincia di Belgrado.

Gli orleanisti in Francia. — La *Gazette de France* pubblica il rapporto del prefetto circa il partito orleanista. Da tal rapporto risulta che la Lega dei patrioti e la Lega antisemita mantenevano rapporti col duca d'Orleans che diede 50.000 franchi a Deroulède e maggiori somme a Guerin. Il tentativo di subornazione tentato da Deroulède sul generale Roget presso la caserma di Reully, costò trecentomila franchi ai realisti.

Un'americanata temeraria. — Telegrafano da New-York che in presenza di migliaia di persone riunite sul molo e sulla spiaggia di Atlantic City (New Jersey) il capitano William Andrews, ha messo ieri alla vela per la Francia in un piccolo canotto, *The Doree*, il quale raggiunge appena dodici piedi di lunghezza, su cinque di larghezza. Il *Doree* è dipinto in nero per non attirare l'attenzione dei pescatori che misero molte volte in serio pericolo il capitano Andrews all'epoca dei sette precedenti viaggi da lui fatti attraverso l'Atlantico. Il capitano porta dei viveri per due mesi. Egli ha messo la prua sulle Azzorre dove conta di fare scalo per alcuni giorni e di rinnovare le sue provviste prima di continuare la sua retta per la costa di Francia.

Un assassinio in treno presso Villacco. — La notte di domenica, il giudice Hallada fu assassinato a pugnate in un coupé di seconda classe del treno diretto, presso Villach. L'assassino gli vibrò parecchie pugnate al petto e al collo; gli tolse l'orologio e il portafoglio, lanciando poi la vittima dal finestrino del vagone. Ieri mattina fu trovato il disgraziato giudice agonizzante in una pozza di sangue, sulla riva del lago di Ossiacher, e spirò senza dir verbo. Si fanno attive ricerche per iscuoprire l'assassino.

Un assassino in treno presso Villacco. — La notte di domenica, il giudice Hallada fu assassinato a pugnate in un coupé di seconda classe del treno diretto, presso Villach. L'assassino gli vibrò parecchie pugnate al petto e al collo; gli tolse l'orologio e il portafoglio, lanciando poi la vittima dal finestrino del vagone. Ieri mattina fu trovato il disgraziato giudice agonizzante in una pozza di sangue, sulla riva del lago di Ossiacher, e spirò senza dir verbo. Si fanno attive ricerche per iscuoprire l'assassino.

Un assassino in treno presso Villacco. — La notte di domenica, il giudice Hallada fu assassinato a pugnate in un coupé di seconda classe del treno diretto, presso Villach. L'assassino gli vibrò parecchie pugnate al petto e al collo; gli tolse l'orologio e il portafoglio, lanciando poi la vittima dal finestrino del vagone. Ieri mattina fu trovato il disgraziato giudice agonizzante in una pozza di sangue, sulla riva del lago di Ossiacher, e spirò senza dir verbo. Si fanno attive ricerche per iscuoprire l'assassino.

Notizie Vaticane.

La chiusura del Concilio Sud-Americano. — Domenica sera si è chiuso il Concilio dei Vescovi dell'America latina, inaugurato la domenica della Santissima Trinità, 28 dello scorso maggio, dopo un mese e mezzo circa di lavoro. Celebrò la funzione di chiusura l'E.mo Cardinale Di Pietro prefetto della Sacra Congregazione del Concilio, che aveva pure celebrata la funzione inaugurale. Quindi stamane il Santo Padre riceveva nella sua biblioteca privata in udienza di concedo gli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi sud-americani, che gli vennero presentati dall'Eminentissimo Cardinale Vives, cotanto benemerito della celebrazione del riuscitissimo Concilio. Il Papa ammetteva poscia al bacio del piede i segretari degli eccellentissimi prelati. L'episcopato recavasi dopo ad ossequiare il Segretario di Stato di S. S. Eminentissimo Rampolla.

NOTIZIE ITALIANE

La malattia di Mons. Bonomelli. — Le notizie di Mons. Bonomelli sono molto migliori. Da due giorni l'infermo può prendere cibo senza subire disturbi. Il medico curante dott. Conti

LAZZARO E' INNOCENTE! Voi lo condannate, io taccio, e davanti a Dio mi curvo sotto il peso della mia miseria, ma non sia mai ch'io lasci questa onta a' miei figli!... Lazzaro, tu, povero martire, partirai pel bagno ed ivi soffrirai la tua passione; io resto, io veglio, io lotto! Bisognerà che i miei occhi siano spenti, le mie gambe indurite e la mia lingua agghiacciata, se prima di cinque anni io non saprò il nome del vero assassino, se non lo strascinerò qui davanti a voi tutti, per costringervi a rifare il giudizio e lavare nell'infamia del reo l'errore che or commettete, e la probità del mio innocente marito. La povera fittaiuola di Montier non ha che la gagliardia del suo cuore e il suo grande amore per lo sposo che ha ricevuto da Dio; ebbene, o signori, ella, la semplice, la povera, la derelitta, crede che il Signore farà piuttosto un miracolo, anzichè lasciar perire questo innocente in galera. Ricevete tutti il

LAZZARO E' INNOCENTE! Voi lo condannate, io taccio, e davanti a Dio mi curvo sotto il peso della mia miseria, ma non sia mai ch'io lasci questa onta a' miei figli!... Lazzaro, tu, povero martire, partirai pel bagno ed ivi soffrirai la tua passione; io resto, io veglio, io lotto! Bisognerà che i miei occhi siano spenti, le mie gambe indurite e la mia lingua agghiacciata, se prima di cinque anni io non saprò il nome del vero assassino, se non lo strascinerò qui davanti a voi tutti, per costringervi a rifare il giudizio e lavare nell'infamia del reo l'errore che or commettete, e la probità del mio innocente marito. La povera fittaiuola di Montier non ha che la gagliardia del suo cuore e il suo grande amore per lo sposo che ha ricevuto da Dio; ebbene, o signori, ella, la semplice, la povera, la derelitta, crede che il Signore farà piuttosto un miracolo, anzichè lasciar perire questo innocente in galera. Ricevete tutti il

LAZZARO E' INNOCENTE! Voi lo condannate, io taccio, e davanti a Dio mi curvo sotto il peso della mia miseria, ma non sia mai ch'io lasci questa onta a' miei figli!... Lazzaro, tu, povero martire, partirai pel bagno ed ivi soffrirai la tua passione; io resto, io veglio, io lotto! Bisognerà che i miei occhi siano spenti, le mie gambe indurite e la mia lingua agghiacciata, se prima di cinque anni io non saprò il nome del vero assassino, se non lo strascinerò qui davanti a voi tutti, per costringervi a rifare il giudizio e lavare nell'infamia del reo l'errore che or commettete, e la probità del mio innocente marito. La povera fittaiuola di Montier non ha che la gagliardia del suo cuore e il suo grande amore per lo sposo che ha ricevuto da Dio; ebbene, o signori, ella, la semplice, la povera, la derelitta, crede che il Signore farà piuttosto un miracolo, anzichè lasciar perire questo innocente in galera. Ricevete tutti il

LAZZARO E' INNOCENTE! Voi lo condannate, io taccio, e davanti a Dio mi curvo sotto il peso della mia miseria, ma non sia mai ch'io lasci questa onta a' miei figli!... Lazzaro, tu, povero martire, partirai pel bagno ed ivi soffrirai la tua passione; io resto, io veglio, io lotto! Bisognerà che i miei occhi siano spenti, le mie gambe indurite e la mia lingua agghiacciata, se prima di cinque anni io non saprò il nome del vero assassino, se non lo strascinerò qui davanti a voi tutti, per costringervi a rifare il giudizio e lavare nell'infamia del reo l'errore che or commettete, e la probità del mio innocente marito. La povera fittaiuola di Montier non ha che la gagliardia del suo cuore e il suo grande amore per lo sposo che ha ricevuto da Dio; ebbene, o signori, ella, la semplice, la povera, la derelitta, crede che il Signore farà piuttosto un miracolo, anzichè lasciar perire questo innocente in galera. Ricevete tutti il

LAZZARO E' INNOCENTE! Voi lo condannate, io taccio, e davanti a Dio mi curvo sotto il peso della mia miseria, ma non sia mai ch'io lasci questa onta a' miei figli!... Lazzaro, tu, povero martire, partirai pel bagno ed ivi soffrirai la tua passione; io resto, io veglio, io lotto! Bisognerà che i miei occhi siano spenti, le mie gambe indurite e la mia lingua agghiacciata, se prima di cinque anni io non saprò il nome del vero assassino, se non lo strascinerò qui davanti a voi tutti, per costringervi a rifare il giudizio e lavare nell'infamia del reo l'errore che or commettete, e la probità del mio innocente marito. La povera fittaiuola di Montier non ha che la gagliardia del suo cuore e il suo grande amore per lo sposo che ha ricevuto da Dio; ebbene, o signori, ella, la semplice, la povera, la derelitta, crede che il Signore farà piuttosto un miracolo, anzichè lasciar perire questo innocente in galera. Ricevete tutti il

crede che fra due o tre giorni monsignor Bonomelli potrà entrare in convalescenza.

L'Esposizione di Como ricostruita. — Il comitato di Como nella seduta di ieri decise di ricostruire la esposizione su tre grandi gallerie: una galleria centrale per la mostra dell'elettricità; le gallerie laterali per le seterie. I lavori di ricostruzione cominceranno domani con l'aiuto dei soldati di fanteria e del genio. La nuova Esposizione verrà inaugurata il 15 agosto. La sottoscrizione procede splendidamente; sono raggiunte già le cinquantamila lire.

La stampa perseguitata. — Uno dei giornali più perseguitati dal fisco è il *Bajardo* di Napoli che è giunto appena al suo quarantesimo numero ed ha già subito la bellezza di sette sequestri! Si annuncia da Pisa che il r. fisco ha adunghiato anche l'innocuo periodico settimanale, religioso, la *Croce Pisana*, per un articolo « Cronaca politica » ingiurioso verso l'onorevole Pelloux — divenuto anch'esso « intangibile... »

Suicidio sotto un treno. — Ieri presso Milano si gettò sotto il diretto proveniente da Torino una giovane vedova di professione portinaia con in braccio il suo unico figlio di quattro anni. Entrambi furono ridotti in informe ammasso di carni. La causa del suicidio dovesi attribuire alla perdita del marito pure suicidatosi nel giugno scorso.

Incendio in una caserma. — La sera del 9 nel fienile della scuderia della caserma dei carabinieri a Alessandria si è sviluppato un gravissimo incendio che in breve ora invase tutti i locali. Accorsero tosto i pompieri civili, l'artiglieria, le guardie municipali che dettero tosto mano all'opera di estinzione. A grande stento vennero tratti fuori e salvati i cavalli della truppa.

Dalla Provincia

Ragogna

10 luglio. Tempesta, fulmine, incendio. — Questa notte, alla una, scoppiava un grosso temporale con lampeggi e rombo di tuoni. Cadde la tempesta nella borgata di S. Pietro e portò non lieve danno; e ciò dovrebbe indurre i municipali ad accordarsi pel collocamento dei cannoni antigrandiniferi. Nella borgata di Aonedè cadde un fulmine sulla stalla di Pischietta Marco, che gli uccise una vacca e fece scoppiare l'incendio. Il pronto accorrere dei villici e la pioggia diretta fecero pronto riparo agli altri locali. Il danno non si conosce ancora.

Bombarda.

S. Daniele

10 luglio. Elezioni. — E cominciamo. Domenica 16 corr. saranno qui le elezioni. Prevalle finora il partito democratico-radical-socialista detto la *Repubblica* di S. Antonio. Corrono liste svariatissime che danno ansa a tutti quelli che vorrebbero salire al comando. Nulla però finora di concreto, tranne la lista ufficiale che vorrebbe mantenersi i vecchi amici coi vecchi sistemi feudali e coll'autoritarismo alla Louis XIV. Lo stato son io! Si attende però il verbo

mio giuramento? dimandò ella con una sublime energia.

— Sì! sì! tutti! gridò la folla come un solo uomo.

— E s'io avessi bisogno di aiuto, me ne daretè?

— Sì! sì!

— Allora, signori, proseguì Giovanna Maria, mettendo la mano sulla tavola su cui stavano i pezzi di convinzione, io vi dimando questo coltello dalla lama rossa, marcato con le cifre H. V., solo indizio che possa dirgermi a trovar l'assassino.

Il presidente si levò, lo prese e lo porse alla donna.

— Che Dio vi sostenga! diss'egli, voi siete un gran cuore!

— Grazie, rispose Giovanna Maria, con una voce ridivenuta soave e quasi piangente.

Ella ritornò verso Lazzaro, tenendo in mano il coltello.

— Giovanna Maria, disse il povero uomo, tu vuoi dunque togliermi tutto il coraggio?...

radicale che vorrà esilarare. Basta che non si addentri di troppo nelle piaghe incanorenite, che allora, povero ammalato. Noto poi che qui non esiste partito clericale e quindi non resterà che accapigliarsi fra loro.

Ser Giovanni.

Trivignano

10 luglio.

Triste fine di un'epilletica. — La contadina Bartolussi Teresa avvicinata al Ledra, in un accesso di epilessia alla quale andava soggetta vi cadde dentro.

Per mancanza di pronto soccorso lasciava miseramente la vita entro l'acqua.

Le autorità, accorse sopralluogo, constatarono il disgraziato e casuale accidente.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 12 — ss. Ermagora e Fort. — Patroni della Diocesi di Udine. — Solennità in Duomo.

Giovedì 13. — Ded. Bas. s. M.

Fiere e mercati della Provincia Mercoledì 12 — Mortegliano — Giovedì 13 — Buia, Flaibano, Sacile.

Solennità de' Patroni dell'Archidiocesi.

Domani, solennità de' Ss. Patroni dell'Archidiocesi vi sarà nella Metropolitana la Messa Pontificale alle 10.30 antimerid. circa. Sarà cantata una messa d'occasione scritta e dedicata a S. E. Monsignor Arcivescovo da D. Carlo Rieppi.

La funzione vespertina seguirà alle 5.30 pomerid.

**

S. Ecc. l'Arcivescovo, come annunciammo, amministrerà il Sacramento della Cresima dalle ore 7 alle 9 ant. e dopo la Messa Pontificale.

Solenne omaggio a Gesù Cristo Redentore e al suo Augusto Vicario nel chiudersi del XIX e al sorgere del XX secolo.

La Commissione diocesana nell'atto di trasmetterci il IX elenco delle offerte pervenute, ci incarica di raccomandare al Rev. mo Clero di comunicare alla Commissione stessa tutto ciò che si farà nei singoli paesi per onorare Gesù Cristo Redentore, e questo perchè serve a comune eccitamento ed esempio.

Somma precedente L. 2360.16

S. E. ill. ma e rev. ma Mons. Pietro Cappellari, Vescovo titolare di Cirene (socio protettore) > 25.—

Professori del Seminario (oblatori) > 100.—

M. R. D. Stefano Somma, vicario di Casanova (I quota quale socio cooperatore) > 5.—

M. R. D. Pio Mantelli, vicario curato di Ippis (I e II quota quale socio coop.) > 10.—

M. R. D. Giuseppe Pecoraro, mans. in Bressa (I quota quale socio cooperatore) > 5.—

M. R. D. Valentino Zuanella, cappellano curato di B. V. del Monte (socio coop.) > 15.—

M. R. D. Giuseppe Vogrig, di Gagliano (socio coop.) > 15.—

Mons. Pietro Di Lena, arciprete di S. Daniele (socio cooperatore) > 15.—

— Conservando a me tutta l'energia?

— Ah! mia povera compagna, diversi lasciare dopo che ci siamo tanto amati!

— Noi ci rivedremo, Lazzaro, ci rivedremo un dì più felici.

La gente si ritirò a poco a poco commossa, sconvolta, elettrizzata.

Non si udiva dovunque che il nome di Giovanna Maria, l'eroina della giornata; la si ammirava, tutti facevano voti pel buon successo. I letterati mandarono articoli ai giornali di Parigi, e un fotografo la ritrasse e vendette le copie a di lei beneficio.

— Io non ricorrerò in appello, disse il condannato! mi sottometto alla prova che Dio mi manda.

— Io, soggiunse la moglie, non lascerò Rennes che quando tu partirai per Brest.

La prima persona che vide Lazzaro appena rientrato in prigione fu l'abate Gabriel il quale si meravigliò della tranquillità dell'infelice. (Cont.)

- M. R. D. Giuseppe Pellis, capp. di Villanova di San Daniele (I quota quale socio cooperatore) L. 5.—
- M. R. D. Luigi Paolino Duri, vicario curato di Tomba (oblatore) > 10.—
- M. R. D. Felice Della Rovere, parroco di Cussignaco (socio cooperatore) > 25.—
- M. R. D. Giacomo Linda, cappellano di Cortale (obl.) > 5.—
- Confraternita del SS. Sacramento di Susans > 20.50
- M. R. D. Domenico Cassina, cappellano di Bottenecco (III quota quale socio coop.) > 5.—
- M. R. D. Giacomo Pascolo, parroco di Rivolto (socio cooperatore) > 15.—
- M. R. Clero della parrocchia di Rivolto > 15.—
- Confraternita del SS. Sacramento di Rivolto > 10.—
- M. R. D. Giulio Vergolini, vicario di Savorgnano di Torre (socio cooperatore) > 15.—
- Comunità della Vicaria di Savorgnano di Torre > 6.95
- M. R. Clero e popolo di Pavia di Udine > 28.50
- M. R. D. Liberale Dell'Angelo, parroco di Talmassons (I e II quota quale socio cooperatore) > 10.—
- M. R. D. Luigi Olivo, capp. di Talmassons (I e II quota quale socio cooperatore) > 10.—
- Confraternita del SS. Sacramento di Talmassons > 15.—
- Cassa rurale di prestiti di Talmassons > 15.—
- M. R. D. Antonio Mauro, cooperatore in Artegna > 10.—
- M. R. D. Paolo Foraboschi, parroco di Zugliano (socio cooperatore) > 15.—
- M. R. Clero e popolo della parrocchia di S. Cristoforo in Udine > 10.50
- M. R. Clero e popolo di Treppe grande > 8.90
- Mons. Agostino Fazzutti, can. teolog. della Metropolitana (socio cooperatore) > 20.—
- M. R. D. Leonardo Pangoni, curato di Carpacco (II quota quale socio cooperatore) > 5.—
- Comunità curaziale di Carpacco > 8.15
- Comunità di Imponzo > 11.—
- Figlie di Maria di Artegna > 8.20
- Terziarie Francescano di Artegna > 5.80
- M. R. D. Agostino Mattioni, vicario curato di Campeggio (I e II quota quale socio cooperatore) > 10.—
- M. R. D. Luigi Della Savia, cappellano di Givigliana (I quota quale socio coop.) > 5.—
- Maria Rossi di Villalta > 5.—

Totale L. 2878.66

R. «Placet». — Alla Bolla Arcivescovile, 2 Maggio, fu accordato il R. Placet per la nomina a Parroco di Magnano e Prampero a D. Leopoldo Fabris.

Echi delle elezioni amministrative. — *Consiglieri Provinciali.* — A Pordenone riunirono a consiglieri provinciali il conte Camillo di Zoppola ed il D.r. cav. Frattina.

A Moggia l'avv. D.r. Rodolfi Pietro. A Spilimbergo D. Andrea Mattia ed il D.r. Domenico Pecile. A S. Vito al Tagliamento il cav. D.r. Domenico Barnaba, il cav. Vincenzo Pinni ed il conte Rota D.r. Francesco.

A Cividale il conte Antonio Di Trento e l'avv. Lucio Coren. Domenica 16 corrente vi saranno le elezioni ad Aviano, Latisana, S. Daniele del Friuli.

Corsa di piacere a Venezia. — Sabato 15 luglio corrente vi sarà una corsa di piacere Udine-Venezia con biglietti speciali di andata e ritorno di 2.a e 3.a classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

Motivo è la Storica Festa del Redentore in quest'anno con specialissimo e variato programma. Più colla presentazione del biglietto si ha diritto della riduzione della metà per l'entrata all'esposizione e della gita in mare alla 1.ª pom. del 16 dalla Riva degli Schiavoni verso il pagamento di sole lire 2.— Il treno speciale parte da Udine alle 9.27 ant. del giorno 15; il bi-

glietto ferroviario è valevole per ritorno con tutti i treni fino all'ultimo del giorno 19 in partenza da Venezia. Sono autorizzate a rilasciare biglietti tutte le stazioni da Udine a Treviso.

Circolo Filarmonico «Giuseppe Verdi». — Stasera in questo simpatico ritrovo si tiene concerto con programma identico a quello tenuto l'altra settimana e che tanto buona impressione fece nel pubblico.

La cessione del Comendator Volpe dell'asilo infantile che porta il suo nome e della quota di proprietà dell'officina produttrice la luce elettrica per illuminazione è divenuta da stamattina una realtà. Il contratto, rogato dal notaio Baldissera venne firmato in una sala del Municipio dal comm. Volpe e dal nostro Sindaco conte Di Trento, presenti testimoni.

Touring Club Ciclistico Italiano. — «Associazione nazionale tra i ciclisti viaggiatori» Sezione di Udine. Per domenica 16 corr. è indetta una gita a Cervignano, andata Km. 28.400. La partenza avverrà alle ore 13 1/2 dalla Barriera di Porta Aquileia. I soci del T. C. C. I. e non altri potranno prender parte alla gita dopo che si saranno iscritti prima di sabato presso il Consolo De Agostini in Via Cavour, dove potranno attingere informazioni per le pratiche doganali. In mancanza di venti iscritti la gita non avrà luogo.

Beneficenza. — Nella faustissima circostanza del suo matrimonio la sig. Emma Bessone con atto di illuminata beneficenza volle ricordare gli orfani dell'Istituto Renati elargendo a loro vantaggio l'egregia somma di lire 200.

A nome dei beneficiati e dell'intero Consiglio d'Amministrazione ne La ringrazio vivamente augurandole nel nuovo suo stato felicità perenne. Udine, 10 luglio 1899.

A. Dabali pres.

La moglie e figli ed il fratello annunciano col più profondo dolore la morte del loro amatissimo

GIUSEPPE GREGORUTTI d'anni 70 mancato ai vivi oggi alle ore 12. Udine, 11 luglio 1899. I funerali seguiranno domani alle ore 18 partendo dalla casa in Via Lirutti n. 34.

Corriere commerciale

Mercato dei grani

Continua nella nostra piazza la bella qualità di frumento, cosa che, è da ritenersi continuerà.

Frumento nuova all'ettolitro L. 14, 15, 15.50, 16, 16.25, 16.50, 17; al quintale lire 18, 18.25, 18.50, 18.40, 18.50.

Segala nuova all'ettolitro lire 11.25, 11.50, 11.60, 12.

Granoturco all'ettolitro a lire 12.40, 12.70, 13, 13.50.

Cilieghe da lire 12 a 16, ed a L. 20, 22, 25, 27, 28, 30.

Pere a L. 28, 30, 35, 38, 50, 55, 60. Prugne a lire 10, 12.

Mercato dei bozzoli

A Gorizia si chiuse il mercato dei bozzoli gialli ed incrociato-gialli con l'adeguato generale di aust. fiorini 1.53.

Informazioni particolari del «Cittadino Italiano»

ROMA, 11. — *Contro i violatori delle urne.* — L'istruttoria continua per opera del giudice Marigo contro i deputati che manomisero le urne nella seduta del 30 giugno. Ieri furono uditi il dep. Sala e i resecontisti parlamentari dei giornali *Fanfulla*, *Don Chisciotte*, *Popolo Romano* ed *Italia*. Oggi verranno uditi altri.

Movimento di prefetti. — Furono spediti a Monza i primi decreti per il movimento dei prefetti deliberato dai ministri. Questi decreti riguardano le provincie minori. Siena, Salerno, Foggia e Caserta. Più tardi verranno sottoposti quelli riguardanti provincie maggiori.

Abolizione del dazio sulle farine. — Pare che Carmine intenda riprendere il progetto per l'abolizione del dazio sulle farine.

Udienze Pontificie. — Ieri il Papa ricevette i vescovi americani; lesse un indirizzo il vescovo Isahia, cui rispose il Papa in latino, ringraziando della fedeltà e della disciplina di cui ha dato prova l'episcopato americano.

Un congresso internazionale di orientalisti. — Nel prossimo ottobre si riunirà in Roma un congresso internazionale di orientalisti. Il Comitato promotore è presieduto dal prof. De Gubernatis. Hanno aderito al congresso i governi di Francia, Austria-Ungheria, Baviera, Rumenia, Stati Uniti, Russia, Giappone, Cina, India, Persia, Egitto, ed altri. Il ministro della pubblica istruzione in Francia ha delegato sei dei più illustri orientalisti. La società geografica avrà per rappresentanti il principe Rolando Bonaparte e il prof. Cordie. La società Asiatica di Londra ha nominato otto rappresentanti; l'Università di Cambridge invierà quattro delegati; l'Università di Oxford, la società geografica di Edimburgo, ed altri Istituti esteri invieranno i loro rappresentanti.

Al domicilio coatto. — La Commissione provinciale, adunata ieri sotto la presidenza del prefetto, ha assegnato al domicilio coatto trentadue individui, accoltellatori, ladri e sfruttatori di femmine.

Gesta di briganti. — La Stefani ci manda da Sassari: Le autorità informate che i famigerati latitanti, fratelli Serra Sanna, Pau Lodovico e Viridis da più giorni si trovavano anidati nella fitta selva di Margogliai, distante circa trenta chilometri da Orgosolo, disporono per la concentrazione di numerosi carabinieri comandati dal capitano Pettello con una cinquantina di militari del decimo e del sessantesimo fanteria. Dopo aver completamente circondata la località verso le ore quattro di stamane il capitano Pettello ed il brigadiere Cau, comandante della stazione di Orgosolo con undici carabinieri scelti, si internarono carponi nella selva. Essi giunsero ad una trentina di metri dal fitto riparo di alberi ove si trovavano i latitanti. La vedetta dei latitanti sparò subito contro la forza pubblica che rispose prontamente, mentre i latitanti si gettavano nella fittissima boscaglia sottostante. Nei conflitti che seguirono rimasero uccisi il latitante Viridis Tommaso e Serra Sanna Giacomo. I latitanti abbandonarono fuggendo due fucili, coltellacci, vestiveri ed ogni loro cosa. L'inseguimento continuando il vice-brigadiere dei carabinieri Gasco rimase ferito e il carabiniere Moretti rimase morto in un conflitto con un latitante appostato e protetto dalla boscaglia.

La selva continua ad essere circondata. In meno di due mesi caddero in mano della forza pubblica sessantaquattro latitanti su venticinque dei quali pesava la taglia.

Dispacci Stefani e particolari (Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

Lo zarevic è morto Pietroburgo, 11. (Ufficiale). — Lo zarevic è morto ieri alle 9.50 ant. ad Abolman in seguito a subitanea emorragia alla gola. (Vedi *Notizie Estere*, dove sotto riserva si annunzia la morte.)

L'ukase di re Alessandro Belgrado, 11. — Il giornale ufficiale pubblica l'ukase proclamante lo stato d'assedio e il tribunale di guerra a Belgrado e suo dipartimento. Dicesi che i tribunali militari giudicheranno gli arrestati per complicità all'attentato contro re Milan.

Cose di Spagna Madrid, 11. — La Camera approvò con 176 voti contro 100 l'indirizzo di risposta al discorso della corona. Villaverde smentì la voce d'una crisi ministeriale.

I briganti in Sardegna Sassari, 11. — I banditi Pau Giuseppe e Serra Sanna Elia ieri nella foresta Margolia sorpresero e uccisero a fucilate il soldato Giuseppe Amato, che disarmato erasi allonta-

nato dalla pattuglia per dissetarsi. Alle detonazioni accorsero brigadiere e soldati dalla vicina pattuglia, che dopo breve conflitto riuscirono ad uccidere due banditi. (Vedi *Informazioni*).

Banca Popolare Friulana di Udine SOCIETÀ ANONIMA

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875 Situazione al 30 giugno 1899

XXV.° ESERCIZIO

Attivo

Numerario in Cassa	L. 63.855.86
Effetti scontati	> 8.095.579.15
Antecip. contro depositi	> 31.441.65
Valori pubblici	> 699.857.19
Buoni del Tesoro	> —
Debitori diversi	> 2.091.20
» in Conto Corr. gar.	> 246.698.77
Riparti	> 201.298.55
Ditte e Banche corrisp.	> 183.612.24
Stabile di prop. della Banca	> 31.600.—
Depositi a cauzione di Conto Corrente	> 403.281.87
Depos. a cauz. dei funzionari	> 63.750.—
» » anticipazioni	> 41.096.96
» liberi	> 284.993.52
Fondo previdenza imp. Conto Valori a custodia	> 19.740.26
Comparsazioni bancarie	> 36.500.—
Conto Cambio	> 60.235.38

Totale Attivo L. 5.465.572.—

Spese d'ord. amm. L. 12.132.35

Tasse Governat. » 10.431.74

L. 5.488.136.09

Passivo.

Cap. Soc. div. in N. 4000 zioni da L. 75 L. 300.000.—

Fondo di ris. » 237.000.—

L. 537.000.—

Depos. a Risparmio » 1.379.639.36

Depos. a picc. Risparmio » 127.598.15

Dep. in Conto Corrente » 1.876.678.16

Fondo Val. » 19.740.26

pr. imp. Libr. » 4.725.73

> 24.465.99

Ditte e Banche corrisp. » 584.726.67

Creditori diversi » 50.328.93

Azionisti conto dividendi » 2.551.25

Assegni a pagare » 786.17

Depos. diversi per depositi a cauzione » 444.378.23

Depos. a cauzione dei funz. » 63.750.—

» liberi » 284.993.52

Differenza quotazione valori » 16.141.64

Totale Passivo L. 5.393.038.26

Utili lordi dep. dagli int. pass. a tutt'oggi L. 59.491.26

Risc. eserc. precedente » 35.606.57

> 95.097.83

L. 5.488.136.09

Il presidente D.r. ADOLFO MAURONER

Il Sindaco Il Direttore *Giù. Morelli De Rossi Omero Locatelli*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in Conto corrente dal 3 al 3 e 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2, e 6 p. 0/10 a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno. Accordava sovvenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0/10 e su depositi di merci al 5 1/2 p. 0/10, franco di magazzino.

Aprire conti correnti con garanzia al 5 p. 0/10 e con fidejussione al 6 p. 0/10 reciproco.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 11 luglio 1899 RENDITA

Italiana Parigi	fr. 93.40
Italiana Italia	L. 100.38
Extérieure	fr. 59.95

AZIONI

Mediterranee	L. 575.—
Banca d'Italia	> 1001.—
Edison	> 425.50
Costruzioni Venete	> 102.—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque 106.95
Sterline	> 26.96
Marchi	> 131.90
Fiorini	> 223.75

ULTIMI DISPACCI

Chiusura fr. 93.29

Tendenza al ribasso.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
----------	--------	----------	--------

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2.— 7.—	D. 4.45 7.43
O. 4.45 8.47	O. 5.12 10.07
M.* 6.05 9.48	O. 10.50 15.35
D. 11.25 14.15	D. 14.10 17.—
O. 13.20 18.20	M.* 17.25 21.45
O. 17.30 22.27	M. 18.25 23.50
D. 20.23 23.01	O. 22.25 2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone. ** Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.—
D. 7.58 9.55	D. 9.38 11.05
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.06
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10
D. 8.— 10.37	M. 9.— 12.55
M. 15.42 19.45	D.* 17.35 20.—
O. 17.35 20.30	M. 20.45 1.35

(* In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3.a classe esclusi i militari.)

DA CASARSA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A CASARSA
O. 9.10 9.55	O. 8.05 8.45
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA
O. 5.45 6.22	O. 8.10 8.47
O. 9.15 9.50	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.06 6.37	M. 7.05 7.34
M. 9.50 10.18	M. 10.38 11.—
M. 11.39 11.58	M. 12.26 12.59
M. 15.56 16.27	M. 16.47 17.16
M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 7.51 10.—	M. 8.03 9.45
M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46
M. 17.25 19.53	M. 17.58 20.35

DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
M. 6.10 8.45	M. 6.30 8.50
O. 8.58 11.20	M. 9.— 12.—
M. 14.59 19.45	M. 17.55 19.35
O. 21.04 23.10	M.* 21.49 22.—

* Questo treno parte da Cervignano.

COINCIDENZE: Da Portogro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Tramvia Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.— 9.40	6.55 R. A. 8.30
R. A. 11.20 13.—	11.10 R. A. 12.25
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.30
R. A. 18.— 19.45	18.10 R. A. 19.10

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

AUGUSTO VERZA

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovechio

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per guernizione, pizzi, cappelli di paglia, nonché tutta la merceria, i ricami, le yuke, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Tipografia del Patronato

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Viglietti da visita su 60 caratteri, assortiti, e con tipi speciali a imitazione litografica:

100 biglietti bristol finissimi L. 1.50

100 biglietti math extra » 1.50

Formati speciali a prezzi di tutta convenienza. — Si eseguisce in giornata qualunque commissione.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.



SAPONE DI FAMA MONDIALE

Un pezzo L. 1.-, più cent. 20 per posta; - tre pezzi L. 3.-, franch. di porto.

Il Laboratorio BERTELLI prepara anche una serie completa di finissime profumerie igieniche: Vellutina, Crema, Lozione, Tintura, Epilatorio, Dentifricio, ecc. - Chiedere elenco profumerie, su carta visita, alla Società A. Bertelli e C., Milano.

Visitare la sontuosa Mostra Campionaria Bertelli, in Galleria Vittorio Emanuele, Milano.

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

Profumeria

BACIO d'AMORE



Essenza per fazzoletto Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.

Polvere di Riso Lire 1.50 la scatola.

Sapone scatola di tre pezzi Lire 3.75

Scatola per regalo in raso, contenente tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita per il suo profumo delicato, soave e persistente.

Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 80.

SAPONE AL FIELE



«SAPONE al FIELE»

per levare le macchie dalle stoffe

composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352, legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla ruscita (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provvedimento delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

ULTIMA NOVITÀ

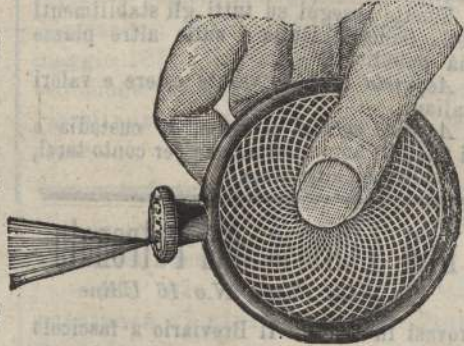
PRACTICUS (VAPORIZZATORE DA TASCA)

Questo apparecchio bion presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche né tampooco danneggia le cuciture perché il Practicus è di forma perfettamente rotonda a foglia di orologio. Il Practicus è il più gradito e necessario per passeggiate, per teatro, per feste (da ballo, ecc.

Costa con Estratto d'odore l. 1.40 - Vuoto l. 1 se per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da A. MIGNONE e C. MILANO - Via Torino, N. 12



CAFFÈ FAMIGLIA

- igienico, economico, nutritivo, inalterabile - preparato con molto studio e felicissimi risultati

Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Famiglia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.

Il Caffè Famiglia non si altera né per decorso di giorni né per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2.25 il chilogramma.

Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI. Il Caffè Famiglia - per assaggio, si vende alla Libreria Raimondo Zorzi e pacchetti da un chilo L. 2.25, mezzo chilo L. 1.15, un quarto di chilo L. 0.60.

Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. - Pagamenti pronta cassa. - Spese di porto a carico dei mittenti.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ Nuova invenzione brevettata dalla Ditta Amido Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Rendete la pelle morbida, bianca, vellutata e morbida, bianca, vellutata e morbida con sostanza combinata di ogni altro sapone perché è fabbricato con sostanze speciali ed è normale sapone. - Superiorità al più riprova e alla portata di tutti. - Il prezzo a cent. 20-30-50 al pezzo profumato e non profumato, in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Venderli presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Vitiani e Comp. - Zini, Cortesi e Berni. - De Ponti, Ambrosini e C. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.